

## Rassegna del 04/03/2013

---

NAZIONE PISA-PONTEDERA - La citta' che cambia - Il «People mover», un'opera a costo zero - Meucci Giuseppe	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Tombe profanate e razzie di ostie nelle notti di luna piena - Baroni Carlo	2
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Rubinetti a secco per lavori. Martedì in azione tre autobotti - ...	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Nutella party al Motus club - ...	4
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Calcinaia sceglie un viale di platani - ...	5

# LA CITTA' CHE CAMBIA



**GIUSEPPE BARSOTTI**  
L'EX PRESIDENTE DELL'UNIONE INDUSTRIALE  
COORDINA IL CONSORZIO DI IMPRESE PISANE  
CHE PARTECIPERANNO AL PEOPLE MOVER

## Il «People mover», un'opera a costo zero

*E' realizzata con fondi europei. Impulso all'occupazione: coinvolte sei aziende pisane*

### PROSPETTIVE

**L'appalto vinto da «Condotte» ma sono interessate ditte locali. Parla Dario Astaldi di GIUSEPPE MEUCCI**

**GIÀ** al centro di polemiche e destinato ad essere uno dei temi della prossima campagna elettorale, fino a questo momento il people mover è noto solo in alcuni dei suoi aspetti. O meglio, in quello principale che è la funzione per la quale viene costruito: garantire un collegamento rapido e moderno fra l'aeroporto, la stazione centrale e i due grandi parcheggi scambiatori (1400 posti) di Pisa Sud che saranno a disposizione della città. Per l'aeroporto è una bella carta in più da giocare nella partita dell'alleanza con Firenze, per la città un'infrastruttura di servizio che ne qualifica la dotazione complessiva. A tutto questo si deve aggiungere un'altra caratteristica del people mover: ai pisani non costerà nulla. Anzi porterà investimenti, lavoro e occupazione. I soldi infatti arriveranno da un finanziamento *ad hoc* della Comunità Europea pari a 27 milioni che sarebbe impossibile utilizzare in altro modo, mentre altri 42 milioni li tirerà fuori la società cui è stata affidata la realizzazione dell'opera che la gestirà fino al 2045.

**A VINCERE** l'appalto è stata la «Condotte d'Acqua Spa», una delle quattro o cinque società di costruzioni più importanti d'Italia. Un'azienda che, fra l'altro, ha anche un cuore pisano, visto che nel 1998 assorbì una storica impresa della città, la Gambogi Costruzioni, cui si devono molti lavori, come l'area del Cnr a San Cataldo. «Il cronoprogramma — spiega l'ingegner Dario Astaldi, presidente di Condotte spa — prevede

che il progetto definitivo sia consegnato in questi giorni e che la sua approvazione definitiva avvenga entro la fine di novembre. A quel punto passeremo al progetto esecutivo per iniziare i lavori nell'aprile 2014 e concluderli entro il 2015, insieme ai parcheggi scambiatori. Intanto cominceremo a smantellare l'attuale sede ferroviaria». L'altro aspetto interessante è quello degli investimenti e dell'occupazione, secondo «l'abitudine consolidata di Condotte — spiega Astaldi — di condividere con aziende locali il *know how* di un grande gruppo come il nostro».

Ma quali saranno le aziende pisane coinvolte nel people mover? Il cartello è già pronto. A coordinarle è Giuseppe Barsotti, già presidente dell'Unione Industriale e presidente del Consorzio «Nuova Calambrone». «Abbiamo realizzato un accordo con Condotte spa — spiega Barsotti — e seguiremo proprio la strada del Consorzio di imprese per realizzare tutte le opere necessarie al People Mover. Il piano di lavoro è già pronto. Con il coordinamento progettuale di Condotte Spa, saranno impegnate nell'opera due imprese di costruzioni, la «Spes» e il «gruppo Forti» ed ancora la «Possenti impianti» per le opere idrauliche, la «Technomatic» per gli impianti elettrici, la «Soft Italia» di Calcinai per gli arredi e i sedili del People Mover e la «Bognanni» per le opere in cartongesso».

**«CONSIDERANDO** che alla città non costerà nulla, quello per il People Mover — dice Barsotti — è un investimento destinato a provocare soltanto ricadute positive, se non altro per l'impegno richiesto alle aziende pisane che si tradurrà in posti di lavoro. Per dare una forma organica a questo coinvolgimento delle imprese locali, costituiremo un consorzio sul modello di quello che ha già dato ottimi risultati per la realizzazione del nuovo Calambrone».



**LAVORI**  
Tre immagini del progetto del «people mover» che rappresentano come verrà l'opera al termine dell'intervento



**I PRECEDENTI** L'OMBRA DELLE MESSE NERE E UNA LUNGA SCIA DI EPISODI INQUIETANTI DALLA VALDERA ALLA ZONA DEL CUIOIO

## Tombe profanate e razzie di ostie nelle notti di luna piena

### COME UN INCUBO

#### Riti satanici sull'altare della pieve di Montebicchieri Decapitata una Madonna

«IL SATANISMO o per gioco o per convinzione, c'è anche dalle nostre parti. In questo contesto il furto per sé o per commissione, come anche il commercio di ostie consacrate è possibile». Il vescovo monsignor Fausto Tardelli parla così davanti al crescente «attacco» ai luoghi del sacro che, peraltro, sono anche nel mirino dei ladri: le chiese non si riparano dai furti di elemosine ed i cimiteri sono saccheggiati dei metalli di valore (rame e bronzo). Ma i fatti inquietanti sono altri. Primo tra tutti il recente furto di 70 ostie consacrate dalla chiesa di San Miniato Basso. Neanche un anno fa, invece, furono trovate tracce di messe nere a Montebicchieri di San Miniato: sull'altare un mesale aperto, vicino una tonaca da prete, il tabernacolo dell'olio santo spalancato, le panche tutte spostate per creare uno spazio al centro della chiesa. Era l'ottobre del 2011, il parroco si allarmò e avvertì i carabinieri. Fu difficile però capire se si era trattato di una bravata o di un vero e proprio cerimoniale organizzato a scopi esoterici. E' sempre difficile capirlo. Il segnale, però, fu appunto inquietante visto che tutto succedeva sei mesi dopo il furto di ostie a Santa Croce nella chiesa di

Sant'Andrea e il fatto della Madonna decapitata a La Serra. Ma ci sono state anche profanazioni. Quelle sono avvenute in Valdera. A La Rotta e a Montecastello un anno a mezzo fa scoperchiarono due tombe e tirarono fuori la salma esponendola alla luce della luna. Quello fu un chiaro segnale di un rito esoterico anche se non ben precisato. Si trattava dei resti mortali di due donne morte entrambe di tumore. Nelle settimane scorse una profanazione c'è stata a Fornacette, ma in quel caso la salma non è stata toccata e non è stata portata alla luce. I furti, come detto, non mancano. Tutte le chiese sono sotto tiro per quanto riguarda le cassette con gli spiccioli. E anche per quanto riguarda i vandali. Scritte sono state fatte a San Miniato sulle pareti della chiesa della Misericordia e su quella di Santa Stefano. Due anni fa qualcuno fece i suoi bisogni in Cattedrale a San Miniato. Un furto di ostie c'era stato nel 2006, sempre a San Miniato Basso, ma fu subito chiaro che non c'erano dietro satanisti. Era una bravata di ragazzi di paese. Stavolta non ci sono certezze. Tra Valdarno e Valdera si dice anche che ci sia stato un contatto con il mercato nero di ostie, la cui esistenza l'ammette lo stesso vescovo Tardelli. Ecco su quel mercato, pare, che un ostia consacrata valga almeno 500 euro.

**Carlo Baroni**



L'ultimo episodio di profanazione a Fornacette un mese fa



## Rubinetti a secco per lavori Martedì in azione tre autobotti

**RUBINETTI** a secco, martedì 5 marzo, dalle 8.30 alle 17.30 per lavori di Acque Spa alle rete del Comune di Calcinaia e di parte del comune di Pontedera. Niente acqua a Calcinaia capoluogo, Fornacette e Pardossi (Pontedera), escluse la zona industriale dei Moretti, Case Sardina e via del Marrucco. Durante i lavori saranno garantite tre autobotti dislocate a Calcinaia in Piazza Indipendenza, davanti al Comune, a Fornacette in Piazza Timisoara e in via Toscoromagnola vicino aella Piccola Casa Cottolengo; a Pardossi in piazza Pio la Torre.



## Nutella party al Motus club

«Nutella party» alla palestra Motus h24 di Fornacette. L'appuntamento è per domani, dalle 17, con ingresso libero per tutti i soci e non. Dopo il golosissimo buffet, ovvero a partire dalle 19, ci sarà un imperdibile spettacolo di burlesque. Dolcissime coccole per tutti!



## Calcinaia sceglie un viale di platani

**SARÀ** un viale di platani quello che accompagnerà automobilisti e turisti da Montecchio al centro di Calcinaia. Dopo la sofferta decisione di abbattere i pini di via Matteotti, ritenuti anche dagli esperti del settore non più in grado di reggere alle sollecitazioni atmosferiche del periodo invernale, l'amministrazione comunale di Calcinaia, come preannunciato nel recente passato, ha deciso di intraprendere un breve processo partecipativo aperto a tutta la cittadinanza per scegliere le nuove specie arboree con cui sostituire le piante abbattute.

